

Operai in piazza «Così Gesenu muore», a rischio 3 milioni di contratti

PERUGIA «Una soluzione subito, oppure Gesenu muore». Lo hanno urlato ieri mattina gli operai al vicesindato Barelli, al prefetto Cannizzaro e poi anche ai manager del gruppo di igiene ambientale. L'ultima tegola - lo stop ai contratti con i privati - vale 3 milioni di fatturato.

Fabrizi a pag. 42



La protesta degli operai Gesenu davanti al Comune (FOTO GIUGLIARELLI)

Gesenu, operai in piazza: «Così l'azienda muore»

Lo stop ai contratti con i privati vale 3 milioni A rischio 25 posti di lavoro, stamattina
sit-in di fronte a Palazzo dei Priori e Prefettura faccia a faccia tra sindacati e azienda

IL CASO

«Una soluzione subito, oppure Gesenu muore». Lo hanno urlato ieri mattina gli operai al vicesindato Barelli, al prefetto Cannizzaro e poi anche ai manager del gruppo di igiene ambientale.

L'ULTIMA TEGOLA

L'ultima tegola è lo stop obbligato ai servizi per i privati: la Perugia, il centro commerciale di Collestrada, i supermercati Emi, le cliniche Liotti e Porta Sole e

un sacco di aziende piccole e grandi. In tutto quasi 3 milioni di euro di fatturato per servizi che oggi Gesenu non può svolgere: è l'ennesima conseguenza dell'interdittiva antimafia arrivata il 27 ottobre. Nei giorni scorsi Gesenu è stata cancellata e poi reinserita nell'albo dei gestori ambientali, ma è azzoppata. Può muoversi solo per gli appalti con i Comuni e le grosse aziende pubbliche - cioè quelli tecnicamente commissariati - niente da fare invece per i contratti con i privati.

FERIE FORZATE

La conseguenza dello stop sono 25 addetti (su 450) finiti per una settimana in ferie forzate. Ieri mattina, sit-in di protesta degli operai di fronte a Palazzo dei Priori e alla Prefettura. La prote-



Peso: 1-7%,42-28%



sta è valsa l'impegno dell'azienda a trovare al più presto una soluzione. I sindacati sperano che quei servizi passino a qualche consociata e che i 25 sfortunati vengano comandati ad hoc. «Senza rimetterci niente nello stipendio».

Per questo stamattina a mezzogiorno lo stato maggiore di Gesenu incontrerà le rsu. L'obiettivo è salvare da una parte il fatturato e dall'altra i dipendenti.

LE PROSPETTIVE

Nel frattempo, però, i giorni passano. I sei mesi di commissariamento stanno per scadere e il Comune aspetta che i privati (il gruppo Cerroni e Noto La Diega) vendano le loro quote. Rispetto all'ipotesi che possa essere il Comune a farsi avanti, ieri mattina di fronte ai dipendenti, il vicesindaco Barelli ha scosso la testa. Lo scenario più probabile - ma qui entriamo nel campo delle possibilità - è che i commissari vengano prorogati dal prefetto almeno per un po' di tempo. I ru-

mors aggiungono pure che in caso di vendita tutto il 55 per cento privato potrebbe essere ceduto in blocco. Ipotesi, possibilità. Ma il fatto è che il tempo stringe e anche i sindacati chiedono a Palazzo dei Priori di iniziare a studiare un piano B.

CHI COMPRA?

Alcuni scenari vengono suggeriti dal dibattito politico. Sergio De Vincenzi (consigliere regionale e comunale) invita il Comune «ad uscire dal limbo dell'indecisione, intraprendendo la strada di una sottoscrizione popolare che permetta di superare l'empasse delle interdittive antimafia e offrire ai privati un'exit strategy percorribile». Enrico Flamini (Prc) rimarca: «Ripubblicizzare il servizio e azionariato popolare. Non possono essere lavoratori e cittadini a rimetterci. Le privatizzazioni sono state e sono un fallimento completo. La Regione anche sui rifiuti non governa, il Comune di Perugia è semplicemente immobile. Noi

pensiamo che bisogna tornare alla gestione pubblica». Anche il Movimento 5 Stelle va alla carica. La capogruppo a Palazzo dei Priori Cristina Rosetti chiede di discutere subito l'ordine del giorno presentato in materia di ripubblicizzazione del servizio e poi la sua interrogazione urgente: «La giunta deve esprimersi con chiarezza e rendere conto a 360 gradi del proprio operato». Pure i grillini hanno chiesto un incontro al prefetto Cannizzaro. Il mare è molto agitato.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(C) Il Messaggero - S.p.A. - Via Fontana Nuova, 11 - 06100 Perugia - Tel. 075.33.63.248.154



**AFFIDATE AD ALTRI
LE ATTIVITÀ
PERUGINA,
COOP DI COLLESTRADA,
SUPERMERCATI EMI
CLINICA LIOTTI E PORTA SOLE**



Gesenu, la protesta (FOTO GIUGLIARELLI)



Peso: 1-7%,42-28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.